Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Liceo Classico Statale "Dante Alighieri"
Via Ennio Quirino Visconti n.13, 00193 Roma
Cod. min. RMPC07000L e-mail rmpc07000l@istruzione.it
Segreteria 06-121124725- Fax 063216207
Codice fiscale 80210770584

Circ. 13

Al personale docente e ATA
Al RLS
Agli studenti
Alle famiglie
Al DSGA

Oggetto: Piano di emergenza provvisorio

Si comunica in allegato il *Piano di emergenza provvisorio e informazione ai lavoratori* redatto ai sensi degli artt. 15 e 36 del D.Lgs 81/2008. Il piano rimarrà in vigore fino al termine dei lavori di consolidamento dell'edificio. Il documento integra e aggiorna il Documento di Valutazione del Rischio (DVR) redatto ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 81/2008.

Si richiede un'attenta lettura da parte di tutto il personale.

Il documento è pubblicato nelle sezione dedicata del sito web.

Roma, 12.09.2022

Il Dirigente scolastico
Giovanni Sedita

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2,d.lgs. n.39/1993)

Arch. Cristina Maiolati
Via U. Saba, 72 – Roma
Via Ulisse 28 – S. F. Circeo (LT)
c. maiolati@tiscali.it

Data: Settembre 2022

PIANO DI EMERGENZA PROVVISORIO

E INFORMAZIONE AI LAVORATORI

Redatto ai sensi degli art. 15 e 36 del D.Lgs. 81/08

Liceo Ginnasio Dante Alighieri

Via E. Q. Visconti, 13 - Roma

Il presente documento rimarrà in vigore fino al termine dei lavori di consolidamento dell'edificio ed è da considerarsi integrazione e aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischio redatto ai sensi del 17, a) del D.Lgs. 81/08

D.L.: PROF. GIOVANNI SEDITA **RSPP: ARCH. CRISTINA MAIOLATI**

PIANO DI EMERGENZA

e

INFORMAZIONE AI LAVORATORI

ai sensi degli art. 15) e 36) del D.LGS. 81/08 "T. U. Sicurezza"

SCUOLA:	Liceo Ginnasio Statale "Dante Alighieri"
DATORE DI LAVORO:	Prof. Giovanni Sedita
INDIRIZZO:	Via E. Q. Visconti, 13 - ROMA
NUMERO DI PRESENZE ALUNNI/GIORNO:	869 (791alunni, 61 Docenti, 19 ATA)
IDENTIFICATIVO:	RMPC07000L
REDATTORE DEL DOCUMENTO/RSPP:	Dr. Arch. Cristina Maiolati
MEDICO COMPETENTE:	Dott.ssa Manuela Ciarrocca
RSL:	Prof. Mario C. Travaglini

INDICE

A – INFORMAZIONE AI LAVORATORI

A.1. - INDIRIZZI E NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

A.2 – ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO E PROCEDURA IN CASO D'INFORTUNIO

A.3 – GESTIONE DELL'EMERGENZA

A.3.1 – Il piano di esodo in emergenza

A.3.2 – Norme di comportamento in caso di emergenza

A.1. - INDIRIZZI E NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

Numero Unico per le Emergenze:

112

OSPEDALE S. FILIPPO NERI

Via G. Martinotti, 20 - Roma Telefono : 0633061

POLICLINICO A. GEMELLI

L.go A. Gemelli, 8 - Roma Telefono : 06301511

CENTRO ANTIVELENI POLICLINICO UMBERTO I

Via del Policlinico, 155 - Roma Telefono : 06490663

CARABINIERI : Comando Stazione Montemario

Via del Forte Trionfale, 101- Roma Telefono: 06 35511795

POLIZIA DI STATO: Questura di Roma

Via Guido Alessi, 19 - Roma Telefono: 06 3540811

VIGILI DEL FUOCO: Comando Provinciale Casermetta Montemario

Via Andrea Verga, 2 - Roma 06 Telefono: 30601230

Le procedure di emergenza antincendio saranno attuate solo dal personale qualificato in attesa dei soccorsi.

A.2 – ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO E PROCEDURA IN CASO D'INFORTUNIO

Allertare immediatamente i soccorsi i cui numeri telefonici sono affissi nell'atrio e vicino ai principali apparecchi telefonici. Sarà bene ricordare che prima dell'arrivo dell'unità di soccorso, **l'infortunato non va mai mosso** dalla posizione in cui si trova dopo l'incidente, salvo casi di pericolo grave ed imminente in cui si avrà cura di trasportarlo senza ledere ulteriormente alla sua salute. In caso di incidente mantenere la calma: è fondamentale rendersi conto delle condizioni del ferito prima di spostarlo o di intervenire, allontanare immediatamente le persone o i curiosi dal luogo dell'incidente perché la persona infortunata ha bisogno di respirare liberamente, cercare inoltre di parlargli con calma per rendersi conto delle sue reali condizioni e per farlo rimanere vigile (ad esempio in caso di trauma cranico o shock).

CHIAMARE IL 112

Le procedure di emergenza saranno attuate solo dal personale qualificato in attesa dei soccorsi.

N.B.: E' fatto obbligo alle lavoratrici di comunicare al datore di lavoro il proprio stato di gravidanza, non appena accertato. Stesso obbligo hanno le lavoratici che allattano, hanno avuto bambini in adozione o affidamento.

QUANDO E' NECESSARIO FAR INTERVENIRE I SOCCORSI?

Sempre partendo dal presupposto che è necessario agire secondo il buon senso, qualora si ravveda rischio o si nutrano dei dubbi sull'incolumità dell'alunno, sarà opportuno far intervenire i soccorsi.

Infortunio o malessere preoccupante → Si chiama l'addetto al primo soccorso e si valuta → Se necessario o in caso di dubbio, si chiama l'ambulanza

Infortunio o malessere grave → Si chiama immediatamente l'ambulanza

I nominativi degli addetti al primo soccorso sono affissi all'albo di ogni plesso nell'organigramma della sicurezza.

La chiamata di emergenza va effettuata da persone presenti sul posto nel più breve tempo possibile, pertanto è fortemente consigliato l'uso del telefono cellulare, anche per poter comunicare lo stato dell'infortunato e i sintomi e per poter seguire gli eventuali consigli dell'operatore.

È necessario specificare: nome e cognome del soccorritore; luogo dell'infortunio: indirizzo, piano e classe/numero dell'aula; sintomi; eventuali altri pericoli presenti.

A.3 – GESTIONE DELL'EMERGENZA

Disposizioni preventive:

- Il percorso verso l'esterno deve essere sgombro da qualsiasi ostacolo (banchi, zaini, ecc.).
- Adoperarsi affinché l'attrezzatura antincendio sia facilmente raggiungibile.
- Portare a conoscenza del Dirigente e/o del Responsabile della sicurezza, ogni eventuale incidente (avvenimento che interrompe il normale svolgimento delle attività), segno premonitore di infortunio.
- Verificare l'idoneità degli strumenti, degli attrezzi e delle macchine utilizzate per le attività, segnalare eventuali anomalie o atti vandalici sull'attrezzatura antincendio.
- Organizzare ogni attività affinché gli spazi siano sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti di ogni operatore.
- I locali in genere con capienza oltre le 100 persone vengono assoggettate alla normativa per i locali dello spettacolo se utilizzate in orario di servizio. Eventuali manifestazioni possono essere svolte con un numero maggiore di utenti se non in contemporaneità con l'orario di servizio.

Il **SEGNALE DI ALLARME**, **in caso di mancato funzionamento dell'impianto autoalimentato**, vene diramato con mezzi alternativi(campana scolastica, tromba da stadio, ecc.):

1) preallarme: **tre o cinque squilli brevi** intervallati da un secondo l'uno dall'altro

2) evacuazione: **uno squillo continuo** per trenta secondi o più

Qualora dovesse porsi la necessità di comunicare l'ordine di evacuazione a voce, aula per aula, sarà cura del personale non docente assicurare tale servizio.

Norme di comportamento in caso di emergenza:

Uscire dall'aula facendo attenzione a lasciare zaini, oggetti personali, ecc.

- Gli alunni si disporranno in file ordinate ed utilizzeranno le uscite di emergenza assegnate.
- Chi non si trovasse nella propria classe (bagni, corridoi ecc.) guadagni l'uscita più vicina seguendo la prima classe che le indicazioni affisse nei corridoi e successivamente raggiunga il luogo sicuro.
- Mantenere la calma, evitare di correre o gridare per non ingenerare fenomeni di panico.
- Raggiungere il luogo sicuro senza mai fermarsi lungo il percorso e senza ostruire l'uscita.
- Raggiunto il luogo sicuro, raggrupparsi in attesa dell'appello che sarà fatto non appena ristabilita la calma, accertarsi che non manchi nessuno, nel qual caso evitare assolutamente di tornare indietro a cercarlo ma avvertire le forze dell'ordine.
- Allontanarsi di almeno 10 metri dall'edificio senza intralciare i soccorsi sostando lungo i passi carrabili e/o spazi verdi.
- Non allontanarsi per nessun motivo dal luogo sicuro ma attendere istruzioni.

A.3.1 – PIANO DI ESODO IN EMERGENZA

I punti di raccolta sono:

- **PR1 MARCIAPIEDE DI VIA VISCONTI**
- **PR2 MARCIAPIEDE DI VIA CESI**

PIANO RIALZATO: Gli occupanti degli **uffici** si dirigono all'ingresso di pertinenza e raggiungono il PR1.
Gli occupanti della **palestra e spogliatoio** utilizzano l'ingresso principale e raggiungono il PR1; gli occupanti dei locali (palestrina) **10-11** utilizzano l'uscita su Via Cesi, al piede della scala .
Gli occupanti delle aule e locali **4, 6 e aula docenti** utilizzano l'ingresso principale raggiungendo il PR1.

PIANO PRIMO: Le classi delle aule e locali **16 – 9 - 20** scendono per la scala A e raggiungono il PR1 dall'ingresso principale.
Le classi delle aule e locali **26-27** scendono per la scala B e raggiungono il PR1 dall'ingresso uffici.
Le classi delle aule e locali **29-33** scendono per la scala C e raggiungono il PR2 dall'uscita su Via Cesi.

PIANO SECONDO: Le classi delle aule e locali **36-37-38-39** scendono per la scala A e raggiungono il PR1 dall'ingresso principale.
Le classi delle aule e locali **40-42-43-44-45** scendono per la scala B e raggiungono il PR1 dall'ingresso uffici.
Le classi delle aule e locali **46-47-48-49** scendono per la scala C e raggiungono il PR2 dall'uscita su Via Cesi.

PIANO TERZO: Le classi delle aule e locali **56-57** scendono per la scala A e raggiungono il PR1 dall'ingresso principale.
Le classi delle aule e locali **58-59-60** scendono per la scala B e raggiungono il PR1 dall'ingresso uffici.

Le classi delle aule e locali **61-63-64-66** scendono per la scala C e raggiungono il PR2 dall'uscita su Via Cesi.

PIANO QUARTO: Le classi delle aule e locali **69-72** scendono per la scala A e raggiungono il PR1 dall'ingresso principale.
Le classi delle aule e locali **74-75-76-77-78** scendono per la scala B e raggiungono il PR1 dall'ingresso uffici.
Le classi delle aule e locali **79-81-82-84** scendono per la scala C e raggiungono il PR2 dall'uscita su Via Cesi.

GLI ALUNNI USCIRANNO DALL'EDIFICIO PREVIA INTERRUZIONE DEL TRAFFICO DA PARTE DEGLI INCARICATI E SI DISPORRANNO LUNGO IL MARCIAPIEDE DALL'ALTRA PARTE DELLA STRADA

N.B.: Se è presente un alunno con difficoltà motorie verrà aiutato dal collaboratore scolastico del piano, dell'AEC o de Doc. Sostegno a raggiungere l'ingresso principale o lo spazio calmo tra le porte di compartimentazione.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

1. Mantieni la calma.
2. Se le vie di fuga sono pervie esci subito chiudendo la porta.
3. Si scende in ordine di vicinanza alle uscite e alle scale, iniziando dal piano terra e proseguendo dai piani superiori.
4. Il docente, dopo aver verificato che nessuno sia rimasto in aula, prende il registro o un elenco degli alunni e segue la classe richiudendo la porta. Alternativamente sarà l'alunno/a aprifila a prendere il registro e l'alunno/a chiudifila a chiudere la porta.
5. Raggiunto il punto di raccolta, si procede all'appello.
6. Se l'incendio si è sviluppato fuori dalla tua classe, ed il fumo rende impraticabili corridoio e scale, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagna la porta; apri la finestra, segnala la tua presenza e sdraiati sul pavimento, visto che il fumo tende a salire verso l'alto.
7. In caso di necessità, in presenza di fumo o rischio di crolli, le classi lasceranno il punto di raccolta all'interno delle pertinenze della scuola e si disporranno lungo il marciapiede dal lato opposto della strada, previa interruzione del traffico da parte del personale incaricato (collaboratore in guardiola al piano terra).
8. Gli alunni diversamente abili verranno aiutati dall'AEC, dall'insegnate di sostegno o, in assenza di questi, dal collaboratore scolastico del piano a raggiungere l'uscita con rampa più vicina oppure lo spazio sicuro dove attendere i soccorsi al piano primo, ovvero il pianerottolo delle scale esterne di emergenza, un terrazzo, uno spazio aperto oppure uno spazio calmo compartimentato (tra due porte tagliafuoco) dove attendere i soccorsi.
9. Gli alunni con diversabilità percettive saranno accompagnati dal docente di classe o da compagni incaricati.

COMPITI DEL PERSONALE ATA DI PIANO

- La diramazione dell'allarme ha sempre la priorità assoluta. Alla percezione dell'emergenza o dell'allarme diramato da un altro piano, la prima cosa da fare è suonare la tromba da stadio per consentire l'inizio dello sgombero a tutte le classi e la diffusione ai piani superiori. A tale scopo sarà opportuno tenere sempre la tromba a portata di mano, in luogo facilmente accessibile nel giro di pochi secondi. Alternativamente l'allarme deve essere dato mediante campana scolastica o a voce classe per classe.

- In seguito alla diramazione dell'allarme il personale di piano verificherà che tutti abbiano recepito il segnale e abbiano iniziato le operazioni di esodo, contestualmente controllando l'avvenuto sgombero dei locali accessori (servizi igienici, aule destinate alle attività alternative ecc.).

- La verifica degli spazi accessori passerà in secondo piano rispetto all'aiuto da darsi ad eventuali alunni/e con problemi di deambulazione o con patologie psichiche gravi, in caso di assenza di insegnate di sostegno o AEC.

- In caso di classe scoperta, sarà il collaboratore a condurre la classe al punto di raccolta o, in caso di necessità di soccorso a persone diversamene abili, ad affidare la classe all'insegnante più vicina.

- La prima regola del soccorritore è il mantenimento della propria sicurezza: in nessun caso si rientra all'interno di un edificio in fiamme, sarà opportuno avvertire i VVF di qualsiasi situazione di rischio oppure anche solo di eventuali dubbi.

A.3.1 – NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

INCENDIO DI AUTOMEZZO

IN QUESTO CASO **NON** SI DEVE EVACUARE IMMEDIATAMENTE L'EDIFICIO, A MENO CHE NON SIA NECESSARIO, MA VA VALUTATA L'IPOTESI DI ASPETTARE L'INTERVENTO DEI VVF .

TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso

1. MANTIENI LA CALMA E NON PRECIPITARTI FUORI
2. RESTA IN CLASSE E RIPARATI SOTTO IL BANCO, SOTTO L'ARCHITRAVE DELLA PORTA O VICINO A MURI PORTANTI.
3. ALLONTANATI DALLE FINESTRE, PORTE A VETRI, ARMADI PERCHÉ CADENDO POTREBBERO FERIRTI.
4. SE SEI NEL CORRIDOI O NEL VANO DELLE SCALE RIENTRA NELLA TUA CLASSE O IN QUELLA PIÙ VICINA
5. DOPO IL TERREMOTO, QUALORA VENISSE EMESSO L'ORDINE DI ESODO, ABBANDONA L'EDIFICIO E RICONGIUNGITI CON GLI ALTRI COMPAGNI DI CLASSE NELLA ZONA DI RACCOLTA ASSEGNATA
6. NON FERMARTI SOTTO LE MURA DELLA SCUOLA.

Se sei all'aperto:

1. ALLONTANATI DALL'EDIFICIO, DAGLI ALBERI, DAI LAMPIONI E DALLE LINEE ELETTRICHE PERCHE' POTREBBERO CADERE E FERIRTI.
2. CERCA UN POSTO DOVE NON HAI NULLA SOPRA DI TE; SE NON LO TROVI CERCA RIPARO SOTTO QUALCOSA DI SICURO COME UNA PANCHINA
3. NON AVVICINARTI AD ANIMALI SPAVENTATI.

MINACCIA ARMATA E PRESENZA DI UN FOLLE

IN QUESTO CASO **NON** SI DEVE EVACUARE L'EDIFICIO.

1. NON ABBANDONARE LA CLASSE O IL POSTO DI LAVORO PER NESSUN MOTIVO E NON AFFACCIARTI ALLE FINESTRE. NON AFFACCIARTI ALLA PORTA PER CURIOSARE ALL'ESTERNO.
2. NON CONTRASTARE CON IL PROPRIO COMPORTAMENTO LE AZIONI COMPIUTE DALL'ATTENTATORE.
3. MANTENERE LA CALMA E IL CONTROLLO PER OFFESE RICEVUTE; NON DERIDERE I COMPORTAMENTI SQUILIBRATI DEL FOLLE; ESEGUIRE I MOVIMENTI CON CALMA E NATURALEZZA.